



UNIVERSITA' AGRARIA DI TARQUINIA
PROVINCIA DI VITERBO

Copia

DETERMINAZIONE N. 103 DEL 13.11.2018

OGGETTO: *Determinazione modalità urgenti vendita bestiame Centro Aziendale.*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AZIENDALE

Visto il decreto presidenziale n. 17/2018 con il quale ai sensi dell'art.109, comma 2 del Decreto Legislativo n.267/2000 sono state attribuite al sottoscritto le funzioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art.107;

Richiamato l'art.107 del T.U. approvato con il D. L.gs n.267/2000 affida ai responsabili di servizio la direzione degli uffici e servizi secondo i criteri delle norme dello Statuto e dei Regolamenti, ribadendo che è attribuita la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

Premesso che:

- da sempre l'attività principale del Centro aziendale, gestito dall'Ente in località Roccaccia, è quella zootecnica, con l'allevamento di bovini e di cavalli di razza Maremmana;
- le vacche ed i tori — presenti in numero superiore alle UBA necessarie per la concessione dei contributi regionali collegati al PSR - vivono allo stato brado, nei prati, nei pascoli e nel bosco e ove necessario sono alimentati con la produzione foraggera dell'azienda;
- dal 2001 l'intera Azienda è stata convertita ai metodi dell'agricoltura e della zootecnia biologiche e oggi opera in tutte le sue scelte produttive nella salvaguardia dell'ambiente concepito come risorsa indispensabile che deve essere tutelata da ogni tipo di dissesto;

Tenuto conto che:

- la fase congiunturale negativa del settore zootecnico, con pesanti effetti sui conti delle aziende, ha ormai oltrepassato la soglia delle normali e fisiologiche oscillazioni dei prezzi alla vendita e contestualmente, il livello dei costi di produzione attuale è tale da rendere difficile la produzione in purezza della razza maremmana;
- la stagione agraria 2016/2017 si è caratterizzata sia per una scarsa percentuale di precipitazioni che hanno reso difficile il pascolo brado delle sezioni boschive con conseguente aumento dell'alimentazione mediante foraggiere che per i motivi sopra esposti ha determinato difficoltà di reperimento sul mercato e costi elevati di acquisto;

Accertata la necessità di provvedere a formalizzare degli interventi urgenti per garantire una maggiore realizzazione economica del settore zootecnico alla luce delle condizioni di mercato del comparto e degli elevati costi di mantenimento dei capi bovini;

Considerata la necessità di operare una razionalizzazione del ruolo di indirizzo tecnico degli interventi e di verifica dei risultati e considerato che rientra nelle competenze del responsabile del servizio il coordinamento degli interventi finalizzati allo sviluppo delle produzioni agricole e zootecniche;

Visto che la vendita dei capi bovini si effettua tenendo conto sia dell'età del soggetto sia della destinazione finale così come descritto:

- Vitelli svezzati destinati all'ingrasso;
- Manze destinate all'ingrasso per la vendita della carne;
- Vitelli da vita per il miglioramento aziendale;
- Tori da riproduzione;

Tenuto conto che:

- la richiesta di acquisto del bestiame bovino ed equino è spesso caratterizzata da operatori economici interessati ai lotti che comprendono un numero di capi elevato sia da operatori del settore interessati all'acquisto di un singolo capo;
- si appalesa l'opportunità di disporre che il bestiame in esubero sulle UBA, funzionali alla contribuzione regionale, sia venduto mediante procedura a trattativa privata anche per numero di capi superiori a tre, come disposto con deliberazione commissariale n. 7/2017, proprio per contenere i costi di gestione che in caso di procedura ad evidenza pubblica dovrebbero essere sostenuti ancora e non garantirebbero più il giusto rapporto costi – benefici;
- il ricorso alla trattativa privata, costituendo una deroga (eccezione) al sistema ordinario di scelta del contraente, rappresenta una tipologia residuale limitata - di stretta applicazione - ai soli casi individuati dalla legge, e necessita di un apporto motivazionale circostanziato in grado di esplicitare le ragioni fattuali (intrinseche) che giustificano la scelta;

Tenuto conto che il provvedimento debba contenere un'esauriente motivazione, in quanto vanno illustrati gli obiettivi desiderati, i mezzi per ottenerli e le possibilità offerte dal mercato che giustificano l'affidamento senza gara;

Preso atto che:

- in primo luogo, il Responsabile del Servizio Pubblica amministrazione, deve porsi il problema di individuare con precisione l'interesse o, *rectius*, l'esigenza pubblica da soddisfare;
- si tratta di un importante elemento, la cui corretta individuazione è decisiva, in quanto imprecise ricognizioni condizionerebbero negativamente e, sovente, in modo irreparabile, l'agire futuro;
- la procedura negoziata non possa prescindere dall'interesse dell'ente sia per la valutazione economica che deve necessariamente tener conto dei prezzi di mercato, sia per la valutazione del numero di capi che possono essere venduti a trattativa privata senza incidere sui limiti imposti dall'adesione al PSR e per le esigenze aziendali di ridurre il nucleo bestiame per abbassare i costi di gestione oggi insostenibili;

Rilevato, inoltre, che l'interesse dell'Ente è soddisfatto in quanto la scelta dei capi, oggetto di vendita, è determinata in azienda sotto la visione del coordinatore aziendale che quale principio di selezione ha sempre quello del miglioramento e della valorizzazione dell'allevamento di bovini di razza maremmana e il mantenimento delle linee di sangue migliori per garantire specificità e purezza allo stesso, oltre la comparazione delle offerte con il mercato;

Ritenuto pertanto definire sino al raggiungimento degli UBA necessari per mantenere il diritto alla contribuzione del PSR la vendita a trattativa privata dei capi in esubero mediante valutazione della congruità dei prezzi offerti e l'individuazione dei capi da sottoporre a vendita;

Dato atto che al raggiungimento dei capi aziendali in linea con gli UBA saranno seguite le linee di indirizzo definite con la deliberazione commissariale n. 7 del 15.02.2017;

Acquisiti i pareri favorevoli del Responsabile del Servizio e del Responsabile finanziario in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visti:

- il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto dell'Ente;

DETERMINA

Le motivazioni si intendono qui integralmente riportate e trascritte sì da formare parte integrante ed essenziale del presente atto

Approvare il presente atto di indirizzo per lo sviluppo e la valorizzazione della filiera aziendale bovina ed equina legata all'allevamento della razza maremmana quale linea guida che individuati i principali fattori di crisi, indica la modalità di vendita del bestiame sia bovino sia equino quale asse prioritario di intervento che consenta una realizzazione finanziaria per l'Ente e un abbattimento dei costi di allevamento;

Approvare la vendita del bestiame, individuato dal coordinatore aziendale, a trattativa privata sino al raggiungimento delle UBA richieste per l'ottenimento del contributo regionale legato al PSR, secondo le richieste degli allevatori in considerazione del rapporto costi – benefici dato che continuare a mantenere soggetti, che non hanno un interesse nel ciclo produttivo della razza in purezza, graverebbe, in maniera rilevante, sul ciclo economico - produttivo aziendale;

Dare atto che la procedura negoziata non possa prescindere dall'interesse dell'ente sia per la valutazione economica che deve necessariamente tener conto dei prezzi di mercato sia per la valutazione del numero di capi che possono essere venduti a trattativa privata che non devono incidere sulle UBA aziendali;

Demandare al Responsabile del Servizio Aziendale l'adozione degli atti connessi e conseguenti al presente provvedimento.

Autorizzare il Responsabile del Servizio Finanziario ad adottare tutti i provvedimenti finanziari finalizzati a consolidare gli effetti della compensazione in oggetto.

Il presente provvedimento *non* è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al d.Lgs. n. 33/2013;

Di rendere noto ai sensi dell'art. 3 della legge n° 241/1990 che il responsabile del procedimento è il responsabile del Servizio Finanziario Maria Bellucci.

Tarquinia 13.11.2018

Il Responsabile
F.to Maria Bellucci

Sulla presente determinazione si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa e contabile favorevole.

Tarquinia 13.11.2018

Il Responsabile
F.to Maria Bellucci

PUBBLICAZIONE

Su attestazione del dipendente incaricato si certifica che copia della presente è stata pubblicata all'Albo di questo Ente, per giorni 15 consecutivi, ai sensi dell'art. 124 comma 2 del decreto legge n. 267/2000.

*Il Funzionario incaricato
F.to Maria Bellucci*